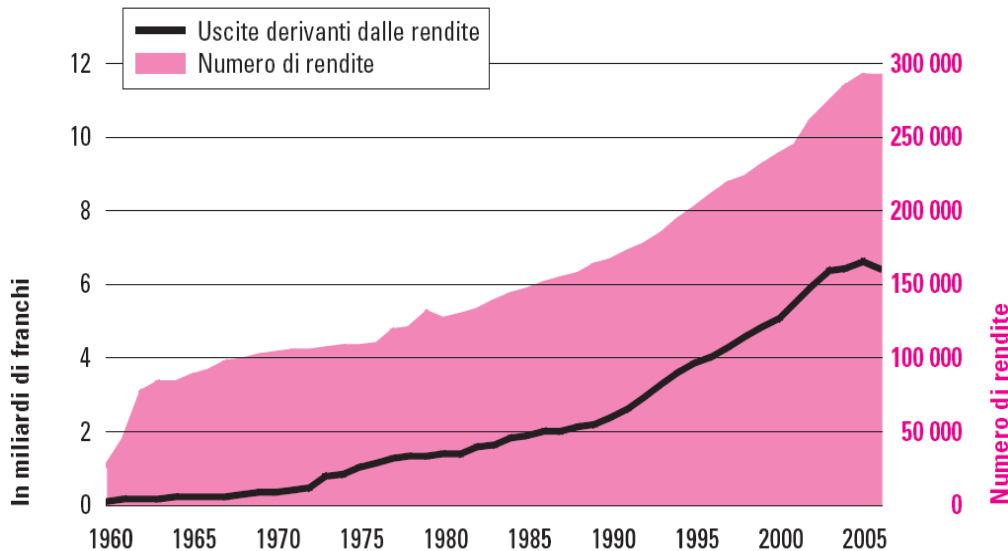


## La nuova Assicurazione invalidità: un'assicurazione per le persone e per le aziende

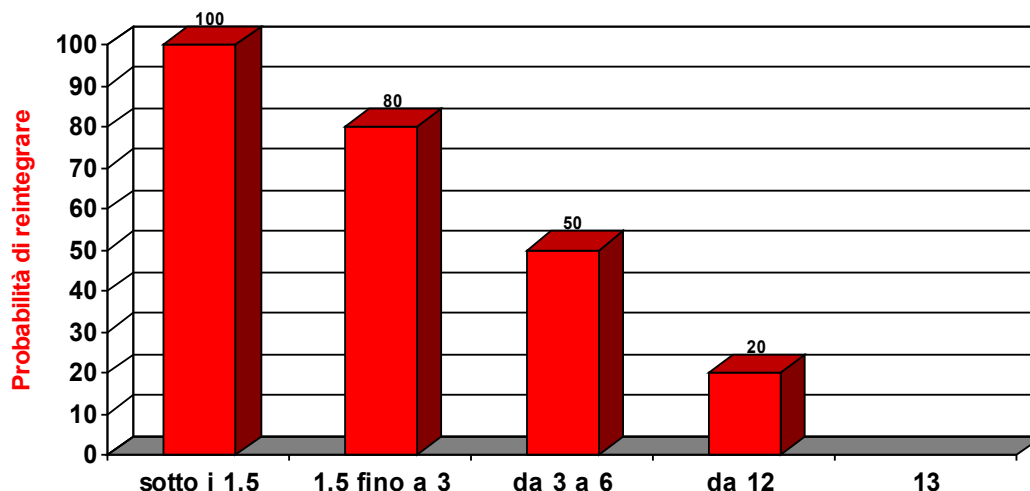
Il continuo indebitamento dell'Assicurazione invalidità degli ultimi anni ha spinto il Consiglio Federale a soffermarsi sulle possibili manovre di risanamento di questa importante assicurazione sociale. I costi per il pagamento delle rendite caratterizzano le uscite principali:



Dagli anni novanta si è constatato un forte aumento di erogazione di questa prestazione con un picco nel 2003.

Lo scopo principale dell'Assicurazione invalidità, che fa parte del 1° pilastro, è di reintegrare le persone con un danno alla salute nel mercato del lavoro. Il rafforzamento della reintegrazione comporta una diminuzione, o almeno il contenimento, di questa pesante spesa dell'assicurazione. Infatti un provvedimento attuato con successo porta al reinserimento efficace dell'assicurato nel mondo del lavoro e conseguentemente ad evitare nella maggior parte dei casi, una rendita. Giova ricordare che l'importo della rendita corrisponde al massimo a fr. 2'280.— (come rendita intera con il massimo dei contributi). Nemmeno sotto il punto di vista finanziario, pertanto, l'erogazione della rendita costituisce la migliore soluzione per l'assicurato.

Uno dei fattori che in passato contribuiva sicuramente ad indebolire l'efficacia dei provvedimenti reintegrativi era costituito dal lungo lasso di tempo che intercorreva fra l'insorgere dell'incapacità lavorativa e l'inoltro della richiesta di prestazioni, in media 15 mesi. A queste condizioni la probabilità di reintegrare la persona nel mondo lavorativo era minima:



Dal grafico ben si evidenzia come la probabilità di reintegrare una persona diminuisca con il trascorrere del tempo di inattività, divenendo quasi nulla dopo 13 mesi. Pertanto risulta importante per gli uffici AI entrare in contatto il più presto possibile con le persone con problemi di salute.

La 5a revisione della legge, entrata in vigore il 1° gennaio 2008, ha voluto creare i presupposti affinché si possano mettere in atto misure in favore di un rientro efficace e duraturo nel mondo lavorativo e si possa realmente parlare di prevenzione dei casi di invalidità. Per raggiungere questo obiettivo è necessario facilitare e incrementare la collaborazione con i datori di lavoro, parte essenziale di tutto il processo. In questo senso la riforma ha introdotto due fasi supplementari: il rilevamento e l'intervento tempestivi.

#### 1. Il rilevamento tempestivo

L'obiettivo consiste nel reinserire velocemente l'assicurato nel mondo del lavoro, evitando che l'incapacità lavorativa diventi invalidità. Non si tratta di una domanda di prestazioni, prerogativa dell'assicurato, ma della possibilità da parte di diversi attori, tra cui il datore di lavoro, di segnalare situazioni di assenze dal posto di lavoro a causa di un danno alla salute di propri dipendenti. Per poter effettuare questa comunicazione, l'incapacità lavorativa deve durare da almeno quattro settimane. La comunicazione deve avvenire per iscritto tramite un formulario apposito scaricabile da internet ([www.iasticino.ch](http://www.iasticino.ch)). Il dipendente deve essere informato preventivamente dell'intenzione del datore di lavoro di attivare questa procedura. Non è tuttavia necessario il suo consenso. Al momento in cui riceve la comunicazione l'Ufficio AI esamina sommariamente il caso e valuta, l'opportunità di applicare misure di intervento tempestivo, coinvolgendo attivamente l'assicurato stesso. Questa fase preliminare, che dura al massimo un mese, si conclude con l'ingiunzione all'assicurato di presentare o meno una domanda di prestazioni. I vantaggi sono molteplici. Da una parte si coinvolge maggiormente il datore di lavoro e dall'altra si accelera il processo di reintegrazione.

Per accedere alle prestazioni AI o alle misure di intervento tempestivo non è tuttavia necessario passare per il rilevamento tempestivo. Una persona può notificare direttamente all'Ufficio AI la richiesta di prestazioni tramite il formulario ufficiale.

## 2. L'intervento tempestivo

Dopo la domanda di prestazioni presentata dall'assicurato, l'Ufficio AI esamina la possibilità di attuare le misure di intervento tempestivo al fine di mantenere il posto di lavoro o di integrarsi in altre attività lavorative.

La messa in atto di queste misure ha la finalità di conservare e potenziare le risorse esistenti della persona. Per questo motivo, entro un mese dalla domanda, l'Ufficio AI prende contatto con la persona e analizza quali siano le misure adeguate per evitare l'esclusione dal mondo del lavoro. In questo modo, durante la procedura istruttoria, l'assicurato resta il meno possibile inattivo, ciò che renderebbe arduo il processo reintegrativo. Durante questa fase, che dura di principio al massimo sei mesi, non vi è diritto ad indennità giornaliera poiché si presume che siano ancora versate da un'altra assicurazione (assicurazione per perdita di guadagno in caso di malattia o assicurazione infortuni). Le misure, che hanno costi limitati, possono essere diverse: adeguamento del posto di lavoro, corsi di formazione, aiuto al collocamento, orientamento professionale, stages).

La fase di intervento tempestivo termina con la decisione di principio dall'Ufficio AI, che prende posizione sul diritto o meno a prestazioni.

La riforma ha introdotto anche altre novità legislative interessanti, esposte qui di seguito.

## 3. I provvedimenti di reinserimento

Si tratta di una nuova prestazione concepita in particolare per le persone che soffrono di un danno alla salute di carattere psichico e che presentano un'incapacità lavorativa minima del 50% da almeno sei mesi. È indirizzata agli assicurati che non sono in grado di ritornare sul mercato del lavoro tramite unicamente un provvedimento professionale classico (come la riformazione e l'aiuto al collocamento), ma che hanno bisogno un sostegno supplementare preparatorio.

Si suddividono in provvedimenti di riabilitazione socio professionale, rispettivamente di occupazione e sono atte a preparare all'integrazione professionale vera e propria. L'Ufficio AI, tramite i propri consulenti, si impegna a fornire alle persone e ai datori di lavoro il supporto e la consulenza necessari. I provvedimenti possono avere una durata massima di un anno.

#### 4. Gli incentivi per i datori di lavoro

Grazie alla quinta revisione della legge, nel quadro delle prestazioni, sono stati introdotti alcuni incentivi per il datore di lavoro.

##### a) L'assegno di introduzione

Un'azienda che, tramite il nostro aiuto al collocamento, assume un nostro assicurato può richiedere il versamento di un assegno sotto forma di indennità per il periodo di introduzione al nuovo posto di lavoro per un massimo di 180 giorni.

##### b) Contributo durante i provvedimenti di reinserimento

Qualora un'azienda mantenga il posto di lavoro per il proprio dipendente con un danno alla salute psichico, accettando l'attuazione dei provvedimenti di reinserimento (vedi punto 3) in seno alla propria impresa, può richiedere il versamento di un contributo massimo di fr. 60.— al giorno durante tutto il periodo.

##### c) Indennità per sopperire ad un aumento dei contributi

Un datore di lavoro che, attraverso il nostro aiuto al collocamento, assume un assicurato e questo, nell'arco di due anni, ridiventa inabile al lavoro per la malattia preesistente, può avere diritto al versamento di un'indennità se l'incapacità al lavoro causa un aumento dei contributi dalla previdenza professionale obbligatoria e dell'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia e se il rapporto di lavoro, all'insorgere della nuova incapacità, è durato più di tre mesi. Questa indennità ammonta a fr. 48.— giornalieri nel caso di un'impresa con al massimo 50 dipendenti e a fr. 34.— per le aziende con più di 50 lavoratori.

#### 5. Conclusioni

Le aziende ricoprono un ruolo centrale per l'Assicurazione invalidità. La revisione della legge ci ha permesso di fare un primo passo per andare incontro ai datori di lavoro, i quali hanno un'importanza fondamentale nella prevenzione. Individuare tempestivamente i dipendenti che sono a rischio di invalidità e collaborare attivamente con l'Ufficio AI in modo da trovare una soluzione lavorativa ottimale per tutti, va a favore non solo dei lavoratori ma anche delle imprese. Tutto ciò si inserisce nel quadro di un ottimale management delle assenze con il vantaggio di mantenere risorse formate, affidabili e motivate nel tessuto aziendale e di non perdere pertanto un importante know-how. Non favorire la reintegrazione porta ad un aumento dei costi per tutti.

---

[Documento inviato a FORMiKA e pubblicato sulla sua newsletter, nell'ambito di una richiesta dell'ufficio Assicurazione Invalidità di collaborazione con questa associazione.](#)